

Un giorno di ordinaria economia

Seminario Politica Economica

6 Maggio 2019

Dottoressa Sheila Folli

Laurea in Economia delle pubbliche
amministrazioni e degli organismi internazionali

Su proposta della Prof.ssa A. Raiele

Parte I

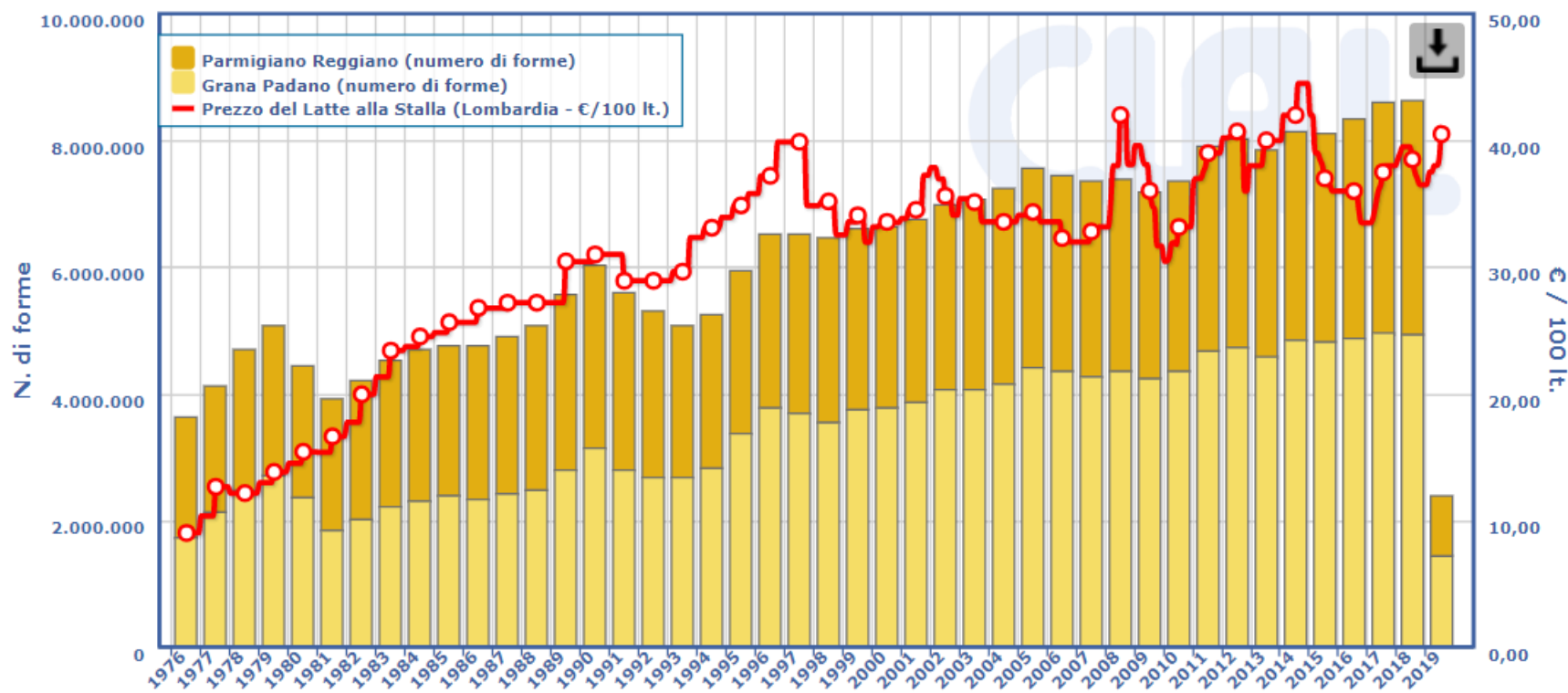
L'Economia nel nostro quotidiano

Parte II

L'economia personale

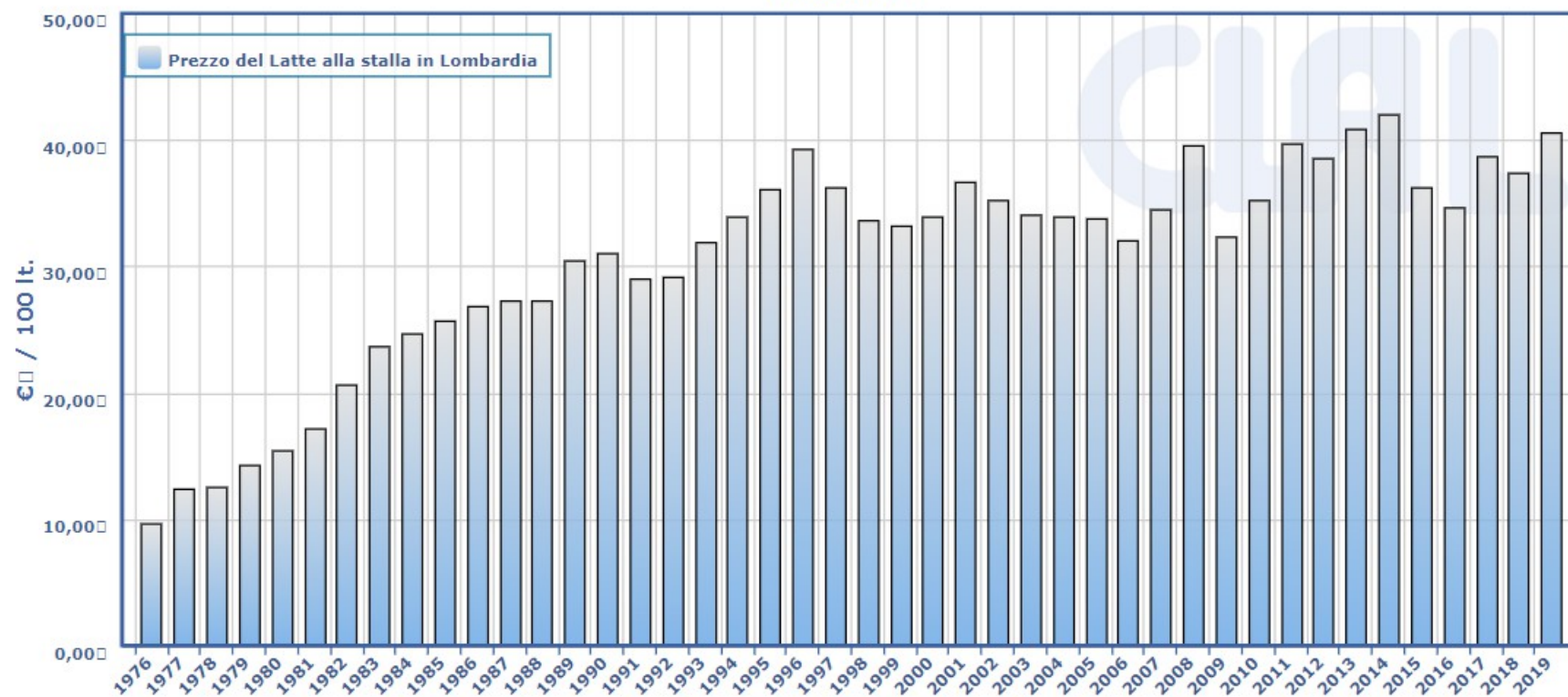
Italia, Lombardia - Confronto Produzioni di Formaggi Grana e Prezzo del Latte alla stalla

Elaborazione CLAL



Italia, Lombardia - Quadro storico del prezzo del Latte alla stalla

Elaborazione CLAL



Italia, Lombardia - Quadro storico dei prezzi medi mensili del Latte crudo alla stalla

m.g. 3,7 % p.v. prot. 3,25% p.v. - euro per 100 lt (iva esclusa)

Mese	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Gennaio	36,02	33,16	39,00	40,70	40,00	42,00	37,00	36,00	37,50	38,50 (e)	40,50 (e)
Febbraio	34,87	33,16	39,00	40,70	40,00	44,50	36,50	36,00	38,00	37,50 (e)	40,50 (e)
Marzo	34,54	33,16	39,00	40,70	40,00	44,50	36,50	34,50	38,00	37,00 (e)	40,50 (e)
Aprile	31,66	33,16	39,00	36,00	40,00	44,50	36,00	33,50	38,00	36,50 (e)	
Maggio	31,66	33,16	39,00	36,00	40,00	44,50	36,00	33,50	38,00	36,50 (e)	
Giugno	31,66	33,16	39,00	38,00	40,00	44,50	36,00	33,50	38,00	36,50 (e)	
Luglio	30,43	36,60	40,20	38,00	40,00	42,00	36,00	33,50	38,50	36,50 (e)	
Agosto	30,45	37,00	40,20	38,00	42,00	42,00	36,00	33,50	39,00	37,50 (e)	
Settembre	30,73	37,00	40,20	38,00	42,00	39,00	36,00	34,00	39,50	37,50 (e)	
Ottobre	31,83	37,00	40,30	38,00	42,00	39,00	36,00	35,00	39,50	38,00 (e)	
Novembre	31,93	37,50	40,30	38,00	42,00	38,50	36,00	36,00	39,50	38,00 (e)	
Dicembre	31,78	38,00	40,30	39,50	42,00	38,00	36,00	36,50	39,50	38,50 (e)	
Prezzo medio annuo	32,30	35,17	39,63	38,47	40,83	41,92	36,17	34,63	38,58	37,38	40,50
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>18,20%</i>	<i>8,90%</i>	<i>12,67%</i>	<i>-2,92%</i>	<i>6,15%</i>	<i>2,65%</i>	<i>-13,72%</i>	<i>-4,26%</i>	<i>11,43%</i>	<i>-3,13%</i>	<i>8,36%</i>
Cara Vecchia Lira	625,35	680,98	767,25	744,82	790,64	811,62	700,28	670,43	747,08	723,68	784,19
CPI (fonte Intesa Sanpaolo)	0,77	1,62	2,94	3,32	1,24	0,23	0,11	-0,05	1,33	1,24	1,13
Produzione annuale Parmigiano Reggiano¹	946.384	3.018.260	3.231.915	3.307.221	3.279.156	3.297.723	3.302.653	3.469.865	3.650.574	3.699.701	961.965
Produzione annuale Grana Padano¹	227.920	4.345.993	4.658.957	4.721.234	4.565.337	4.840.019	4.801.929	4.859.592	4.942.054	4.932.996	1.418.905

¹: numero di forme
(e) = prezzo stimato (estimated price)
Fonte: **Elaborazione CLAL**

- 1) incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico e assicurando un impiego ottimale dei fattori di produzione, in particolare della manodopera;
- 2) assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola;
- 3) stabilizzare i mercati;
- 4) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti;
- 5) assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

Protezionismo ?

Libero mercato?

2/5/2019

Ragioni e torti di Trump sul protezionismo - ilSole24ORE

Econopoly

ECONOPOLY

Numeri idee progetti per il futuro

MY 

Accedi

HOME

RES PUBLICA

DRAGHI E GNOMI

SISTEMA SOLARE

NEOS LEX

DISTRUZIONE CREATIVA

ALTRI

CATEGORIA: SISTEMA SOLARE

Ragioni e torti di Trump sul protezionismo



scritto da Tortuga il 17 Luglio 2018

SISTEMA SOLARE

** Con la collaborazione di Edoardo Capomolla*

La virata protezionista americana, con l'imposizione di dazi del 25% sull'acciaio e 10% sull'alluminio e minacce di dazi per 150 miliardi su importazioni dalla Cina, ha colto molti di sorpresa. La maggior parte degli economisti e dei politici vede sotto una cattiva luce queste misure. Come mai?

2/5/2019

La Cina sfida Trump: dazi su 128 prodotti

Questo sito usa cookie di terze parti (anche di profilazione) e cookie tecnici. Continuando a navigare accetta i cookie. [Cookie policy \(/info/privacy\)](#)



(/)

Protezionismo. La Cina sfida Trump: dazi su 128 prodotti

Cinzia Arena lunedì 2 aprile 2018

L'annuncio del ministero del Commercio: gli Usa violano le regole del Wto discriminandoci. Tra i prodotti tassati frutta e carne di maiale

La parola agli economisti

Dai classici (A. Smith, D. Ricardo , J. S. Mill)

Ai contemporanei : Stiglitz, Rifkin e Krugman

Libero Mercato

Frasi di Adam Smith



13 99 12 ♥

Adam Smith

Data di nascita: 5. Giugno 1723

Data di morte: 17. Luglio 1790

“Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dalla cura che essi hanno per il proprio interesse. Non ci rivolgiamo alla loro umanità ma al loro interesse personale”.

Teoria del Commercio

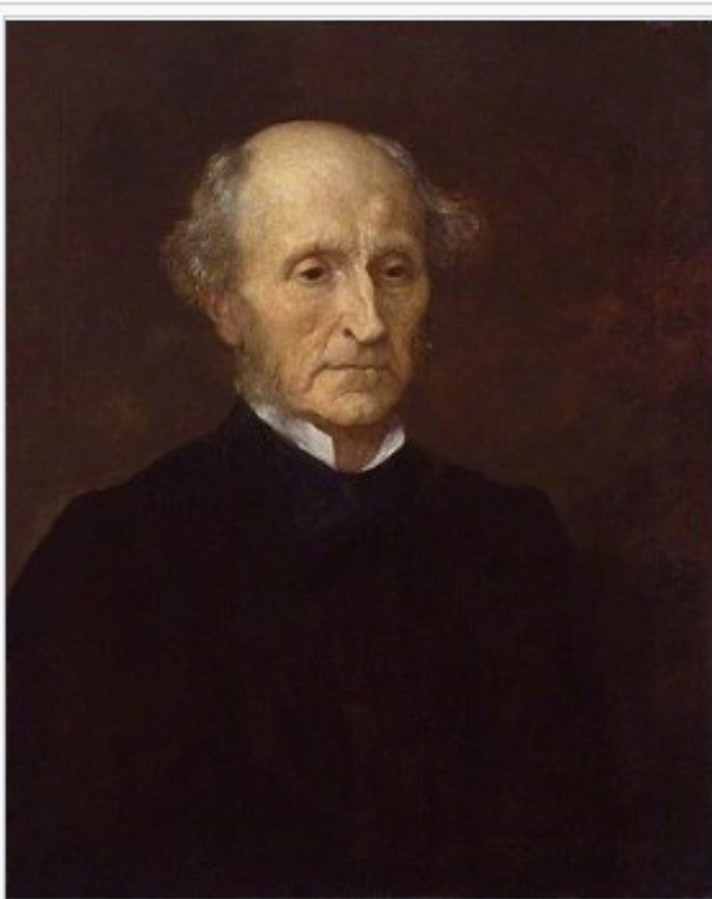
Egli è convinto che il commercio internazionale sia un bene anche in assenza di vantaggi assoluti: ritiene infatti che ad ogni nazione convenga comunque specializzarsi nella produzione della merce che, in termini di ogni altra merce da essa producibile, costi meno.



David Ricardo



J. S. Mill



Ritratto di John Stuart Mill



nella società esistono leggi naturali, come ad esempio quelle che regolano la produzione della ricchezza, che non possono subire limitazioni, ma devono seguire le libertà dei singoli individui che naturalmente ricercano il proprio utile e la propria felicità.

NON SOLO COMMERCIO INTERNAZIONALE

Paul Krugman risponde ai cittadini: i dazi, Trump e gli effetti sull'economia

—di **Paul Krugman** | 25 marzo 2018

Una serie di domande da «uomo della strada» sul tema dei dazi fatti scattare da Trump su numerosi prodotti importati dalla Cina. Si scopre così che spesso - come nel manifatturiero o nell'hi-tech - l'effetto della barriera tariffaria ha effetti negativi anche per chi la innalza. Introdurre dazi sull'acciaio e sull'alluminio può proteggere l'industria siderurgica americana, ma rischia di avere effetti negativi a valle - sull'industria dell'auto per esempio - con perdita di posti di lavoro.

Paul Krugman ha risposto alle domande dei lettori sul commercio internazionale dopo l'annuncio del presidente Trump sull'introduzione di dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio. Ecco le risposte ad alcune delle centinaia di domande ricevute.

Il punto di vista di Stiglitz

la globalizzazione è una forza positiva, capace di incentivare la crescita e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più povere del pianeta

Ma.....

bisogna ripensare a:

- gli accordi commerciali,
- le politiche economiche (imposte ai paesi in via di sviluppo),
- gli aiuti internazionali
- il sistema finanziario globale
- affrontare di petto la diffusione della povertà
- gli aiuti internazionali e la cancellazione del debito
- l'aspirazione a un commercio equo
- denunciare i limiti della liberalizzazione economica
- tutelare l'ambiente e pensare a un sistema di governo globale.

P. Krugman vs Trump

Nel breve termine, ci saranno sconvolgimenti enormi: alla fine guadagneremo posti di lavoro nei settori che sono in concorrenza con i prodotti di importazione, ma nell'immediato perderemo tantissimi posti di lavoro nei settori che esportano (compresa l'agricoltura) e in quei settori che attualmente sono parte di catene logistiche globali, come l'automobile e l'elettronica

Krugman : un'osservazione per riflettere

I tempi andati, con tanti lavori nell'industria, non torneranno più qualunque cosa facciamo, e cercare di salvarne qualcuno stracciando le regole commerciali mondiali avrebbe moltissimi effetti collaterali spiacevoli.

Forse ci saranno più posti di lavoro nella siderurgia, ma a quale costo per i lavoratori degli altri settori?

Krugman : le soluzioni

- Quello di cui abbiamo bisogno è impegnarci di più per l'assistenza sanitaria universale, fare molti più investimenti nelle infrastrutture, varare politiche per aiutare le famiglie e tornare a politiche che diano potere ai sindacati, specialmente nel settore dei servizi. Dire che il problema sono i commerci internazionali è solo un modo per schivare le soluzioni reali.

Malthus

Saggio sul principio della popolazione e i suoi effetti sullo sviluppo futuro della società (1798)

in cui sostenne che l'incremento demografico avrebbe spinto a coltivare terre sempre meno fertili, con conseguente penuria^[3] di generi di sussistenza per giungere all'arresto dello sviluppo economico, poiché la popolazione^[4] tenderebbe a crescere in progressione geometrica, quindi più velocemente della disponibilità di alimenti, che crescerebbero invece in progressione aritmetica



Thomas Robert Malthus



J. Rifkin : i cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici possono determinare la fine del genere umano, possono portarci entro la fine del secolo all'estinzione.

E' una situazione che non ha precedenti nella storia dell'umanità e noi rimaniamo indifferenti davanti a questi cambiamenti.

Qui entra in gioco l'agricoltura...perchè?

CO2 e le nostre abitudini

1) nell'edilizia abitativa si usano principalmente carburanti fossili che sono i principali responsabili delle emissioni di CO2, infatti circa un terzo delle emissioni di CO2 che finiscono nell'atmosfera proviene dagli edifici.

2) E' risaputo inoltre che i mezzi di trasporto utilizzano una quantità enorme di carburante e che sono quindi causa del riscaldamento globale.

Ma...chi emette in assoluto più Gas serra?

Il consumo di carne!

Ciò di cui nessuno si rende conto è che l'agricoltura e in particolare il settore delle carni bovine incide sul riscaldamento globale più di tutti

LA STORIA DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI SUL CLIMA

1988 – Creazione del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico. Viene convocato un comitato scientifico di alto livello per studiare le cause, gli impatti dei cambiamenti climatici e le possibili soluzioni al problema.

1992 – Adozione della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc). La Conferenza sull'ambiente e sullo sviluppo delle Nazioni Unite, denominata anche "Summit della Terra", svoltasi a Rio De Janeiro, adotta la Convenzione quadro. La Convenzione ha come obiettivo "la stabilizzazione delle concentrazioni dei gas serra in atmosfera a un livello abbastanza basso per prevenire interferenze antropogeniche dannose per il sistema climatico".

1997 – Adozione del Protocollo di Kyoto. Il più importante strumento attuativo della Unfccc viene adottato durante la terza sessione della Conferenza delle Parti (COP3) tenutasi a Kyoto in Giappone. Il Protocollo di Kyoto prevede riduzioni o limitazioni quantitative delle emissioni di gas serra per trentotto paesi industrializzati e l'Unione Europea con la possibilità di utilizzare meccanismi flessibili, come lo scambio di quote di emissioni. Entra in vigore nel 2005, senza la ratifica degli Stati Uniti.

2005 – La Direttiva "Emissions Trading" dell'Unione Europea entra in vigore. Inizia la prima fase dell'European Union Emissions Trading Scheme, il primo e più grande sistema di scambio di emissioni nel mondo.

2008 – Inizia il primo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto. Trentasette paesi industrializzati e l'Unione Europea si impegnano a ridurre le loro emissioni in media del cinque per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2012.

2009 – Impegno finanziario per il clima. Alla COP15 a Copenaghen, i paesi sviluppati assumono l'impegno di mobilitare congiuntamente – a partire dal 2020 – risorse pari a 100 miliardi di dollari all'anno. Tali risorse finanziarie serviranno ad assistere i paesi in via di sviluppo nell'attuazione di misure di mitigazione e di adattamento.

2011 – Intesa su una nuova piattaforma per negoziare un accordo post-2020. Le Parti della UNFCCC lanciano l'Ad Hoc Working Group on the Durban Platform for Enhanced Action (ADP), un organo sussidiario della Convenzione con il mandato di giungere a un nuovo accordo vincolante che, a partire dal 2020, regoli le emissioni di gas serra per tutti i paesi entro il 2015. Congiuntamente ci si accorda per un secondo periodo di riduzione sotto il Protocollo di Kyoto (che verrà formalmente adottato l'anno successivo).

2012 – Adozione dell'Emendamento di Doha. Le Parti aderenti al Protocollo di Kyoto adottano, attraverso un emendamento, il secondo periodo di impegno per i paesi industrializzati dal 2013 al 2020. I paesi interessati si impegnano a ridurre le loro emissioni di almeno il 18 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020.

2014 – Intesa sulla *"Lima Call for Climate Action"*. La Cop20, riunita a Lima, riafferma la necessità che tutti i paesi presentino entro il primo quadrimestre del 2015, o comunque prima della conferenza di Parigi del 2015, il contributo nazionale di riduzione di emissioni per il nuovo accordo, che dovrà essere concentrato sulla mitigazione ovvero sulle riduzioni/limitazioni delle emissioni di gas serra e che potrà contenere anche eventuali azioni di adattamento. Tali contributi dovranno essere chiari, trasparenti e contenere informazioni quantificabili.

Ultima modifica: 16/06/2016

Le condizioni di lavoro : IOL

Organizzazione
internazionale del
lavoro

Il potere lo hanno i
consumatori!

Qualche esempio
storico

Qualche spunto di riflessione

Viste le questioni sollevate, il nostro modello è sostenibile in prospettiva?

- Il PIL , o la ricchezza pro capite è un valido indice di benessere?

HDI : Indice di sviluppo umano

HPI : Indice di felicità mondiale

Latouche: La “decrescita felice”

I nostri bisogni



Keynes e il risparmio

Risparmiare significa rinunciare a consumare oggi

Convertire il risparmio in investimenti

La mia paga (salario, stipendio, provvigioni ecc.) è un costo per l'azienda per la quale lavoro, ma un ricavo per le altre (scarpe, vestiti, cibo, macchina, viaggi, ecc.)

I tipi di investimento

Obbligazioni e azioni

Le azioni

Cosa sono?

Una piccolissima parte della società

Capitale di rischio

Dividendo

Le obbligazioni

Cosa sono?

Capitale di debito (un prestito)

cedole

BOT, BTP, obbligazioni societarie

Il Pac

Il piano di accumulo : piccoli risparmi che diventeranno dei grandi capitali

Come funziona? Destino una parte del mio consumo di oggi per un progetto più grande domani (un viaggio, una macchina, un capitale per avviare un'attività, fare un master, fare un bel regalo ad una persona cara....)

Fondamentale è la continuità e la costanza nel tempo.

■ PERFORMANCE DELLA TUA SELEZIONE DAL 15/01/2014 (BASE 100) AL 14/01/2019



Domande e risposte

Dottorressa Sheila Folli, laurea in Economia delle pubbliche amministrazioni e degli organismi internazionali.

Se c'è qualcosa che volete approfondire, chiarimenti o altre domande che non hanno trovato tempo oggi...Contattatemi:

sheila.folli@tin.it

Grazie per l'attenzione!!!